

UNIONE CONFIDI ▶ LA SOCIETÀ COOPERATIVA SUPPORTA LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE FAVORENDO CONSULENZA, ACCESSO AL CREDITO E FINANZIAMENTI DIRETTI

Il valore di un credito “umano” con UNI.CO.

Secondo elaborazioni su dati della Banca d’Italia, tra il 2012 e il 2025, il credito alle piccole imprese si è ridotto del 46%, a fronte di una contrazione del 31% per le società non finanziarie e del 15% per il totale del credito ai residenti. Il progressivo arretramento del credito tradizionale rende sempre più centrale, dunque, il ruolo dei confidi nel facilitare il dialogo tra le PMI e il sistema finanziario e nel sostenere la capacità d’investimento del tessuto produttivo. Ben si comprende, infatti, come questa funzione assuma un peso crescente nel contesto attuale.

UN SUPPORTO PER LE PMI
UNI.CO. (Unione Confidi) è la realtà che opera a supporto delle piccole e medie imprese, favorendo dialogo e accesso al credito e mettendo a disposizione strumenti di garanzia, finanziamenti diretti e servizi di consulenza. Siamo di fronte ad un autorevole intermediario finanziario, che ha visto nascere il proprio progetto nel 2019 nelle Marche, regione che continua a rappresentare il cuore del sistema, e si è sviluppato attraverso un percorso di integrazione tra diversi confidi territoriali: «In pochi anni - sottolinea il direttore generale di UNI.CO., Paolo Mariani - abbiamo esteso la nostra presenza nel Centro-Sud Italia, costruendo una struttura capace di coniugare dimensione, solidità patrimoniale e vicinanza ai sistemi economici locali». In un quadro che, come già accennato, vede le piccole imprese soffrire per la contrazione del credito bancario, le iniziative di UNI.CO. rappresentano un valore aggiunto: «Il dato sulla contrazione del credito - afferma Mariani - è un dato che spaventa e che va spiegato nella sua complessità. Oggi le banche come player universali non sono più credito centriche. Gli strumenti utilizzati per favorire l’accesso al credito, come il Fondo Centrale di Garanzia, con le regole dallo stesso adottate, non sono riusciti a invertire la tendenza caratterizzata da una forte flessione nell’erogazione del credito verso la micro e piccola impresa. A tutto ciò occorre aggiungere che, in un’economia di mercato, lo Stato dovrebbe limitarsi a favorire l’accesso a garanzie pubbliche solo a chi ne ha realmente esigenza. Non va trascurato inoltre un tema che riguarda direttamente molte imprese: infatti spesso quest’ultime sono deficitarie di mezzi propri che non consentano loro di affrontare in modo

**Il Dg Paolo Mariani:
«La nostra presenza
recentemente si è estesa
nel Centro-Sud Italia»**



PAOLO MARIANI, DIRETTORE GENERALE DI UNI.CO.



adeguato il business sia domestico che estero. Per quanto sopra detto molte aziende hanno utilizzato come strumento di fornitura le rateizzazioni tributarie. La portata di questo fenomeno non è di poco conto e genera rilevanti problematiche sia per le imprese stesse sia per il gettito dello Stato. Tutto ciò accade all’interno di un quadro che vede l’inflazione tornare a mordere ed i tassi salire. Tali fenomeni avvengono in un contesto di profonda ristrutturazione del rapporto “banca-impresa” che è necessario accompagnare al fine di far sì che la micro e piccola impresa non ne esca ulteriormente perdente. La riforma del Fondo Centrale di Garanzia e la revisione della legge quadro sull’artigianato, possono rappresentare in tal senso due pilastri fondamentali per l’accesso al credito e la tutela delle imprese artigiane in Italia a condizione di una maggiore selettività e focalizzazione accompagnate dal riconoscimento

della complementarità per la garanzia consortile.

LA RETE
«Oggi UNI.CO. conta circa 100 mila imprese socie - aggiunge Paolo Mariani - un patrimonio netto di 129 milioni di euro e sedi operative distribuite in sette regioni: Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, Lazio e Sicilia. La rete territoriale consente alla nostra cooperativa di accompagnare le imprese con un rapporto diretto e una conoscenza puntuale dei contesti produttivi nei quali operano». Date queste premesse, è lecito chiedersi quali siano le principali sfide culturali e le capacità operative che abbiano consentito di legare fra loro realtà territoriali così eterogenee: «Quando aumentano le dimensioni del proprio sviluppo - risponde Paolo Mariani - occorre partire da procedure chiare e sistemi affidabili e funzionanti. UNI.CO. forma le persone nei territori, lasciando loro la capacità di

interpretare le esigenze che realmente esistono in quei contesti. Questo è un po’ il segreto del nostro successo». Il tutto promuovendo e mantenendo, storicamente, un “credito umano” e consulenziale «Per svolgere adeguatamente il nostro compito - ribadisce Mariani - occorre compenetrarsi profondamente nei tessuti territoriali di riferimento, perché solo in questo modo è possibile comprenderne realmente diversità e peculiarità. La nostra azione, dunque, parte innanzitutto da un rispetto assoluto per i territori. Tale filosofia vale per ogni territorio che serviamo soprattutto per il Sud Italia. Personalmente, credo molto nel Sud come risorsa; per noi è un imperativo quello di sostenere le aziende di tali territori aiutandole a svilupparsi in modo armonico».

SISTEMA BANCARIO
Accanto alla tradizionale attività di garanzia, il Confidi può erogare direttamente credito a medio e lungo ter-

**Tra i servizi c’è il supporto
per bandi e agevolazioni
e l’aiuto nel valutare
le opportunità finanziarie**

mine e affianca le imprese che operano nei territori nella valutazione delle opportunità finanziarie nell’accesso a bandi e agevolazioni e nella costruzione di percorsi di sviluppo. UNI.CO. è una società strutturata, capace di interloquire con credibilità con il sistema bancario e, dal 2016, è iscritta all’Albo degli Intermediari Finanziari, vigilati da Banca d’Italia: «Il nostro valore aggiunto - afferma - è dato dall’unicità di ogni singolo socio e da tutto il personale che collabora ogni giorno al raggiungimento degli obiettivi comuni. Ascolto, analisi dettagliata della struttura, dialogo e proposte in linea con le esigenze del singolo imprenditore costituiscono il DNA di UNI.CO.».

GREEN E NUOVE TECNOLOGIE
Infine, uno sguardo verso il futuro: UNI.CO. promuove attivamente focus dedicati agli investimenti sostenibili e digitali delle imprese: «Assieme alla Regione Marche - conclude il direttore Mariani - abbiamo incentivato misure che vanno a sostenere le imprese nel processo di transizione tecnologica. Personalmente riteniamo che le nuove tecnologie, così come quei sistemi informatici che usano dati ed esperienze per agire in modo autonomo (come l’IA) possano contribuire ad aumentare la produttività aziendale. Incentiviamo questi processi attraverso finanziamenti diretti e attività consulenziali, pur mantenendo quell’umanità nel credito che è la base dalla quale storicamente partiamo nel definire i rapporti con le aziende nostre associate».

Per informazioni: www.uni-co.eu

